

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS - Direzione Nazionale
Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova
Tel: 049 8021001 - Fax: 049 757033
Sito Web www.uildm.org

1.1) *Eventuali enti attuatori*

--

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

6) *Durata del progetto (*)*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)*

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - Fondata nel 1961 UILDM è l'associazione nazionale di riferimento per le persone con malattie neuromuscolari, si prefigge di FAVORIRE l'inclusione sociale delle persone con disabilità e PROMUOVERE la ricerca scientifica e l'informazione sulle distrofie muscolari e sulle altre patologie neuromuscolari. UILDM è presente su tutto il territorio nazionale con 66 sezioni locali che svolgono un'importante funzione sociale, culturale e medico riabilitativa, offrendo servizi: assistenza, accompagnamenti, segretariato sociale, attività di formazione, tempo libero e sport, riabilitazione, assistenza psicologica. Fondamentale è il supporto del Centro clinico NEMO, all'interno dell'Ospedale Niguarda di Milano, il sostegno alla ricerca in collaborazione con Telethon e il centro di documentazione legislativa.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

CONTESTO TERRITORIALE

Il presente progetto prevede l'attivazione di interventi assistenziali rivolti a persone affette da patologie neuromuscolari. Il territorio di riferimento in cui si svolge il progetto è rappresentato dal **comune Mazara del Vallo**.

Mazara del Vallo è un comune italiano di 51.488 abitanti che si estende su una superficie di 274,64 km² (Fonte Istat del 01-01-2018) della provincia di Trapani in Sicilia. Affacciato sul Mar Mediterraneo, alla foce del fiume Mázaro, dista meno di 200 km dalle coste tunisine del Nord Africa. Il vecchio *centro storico*, un tempo racchiuso dentro le mura normanne, include numerose chiese monumentali, alcune risalenti all'XI secolo. Presenta i tratti tipici dei quartieri a impianto urbanistico islamico tipico delle medine, chiamato *Casbah* (anche *Kasbah*), di cui le viuzze strette sono una sorta di marchio di fabbrica, e **rendono molto difficoltoso l'abbattimento delle barriere architettoniche**. Il territorio si estende tra i comuni di Campobello di Mazara, Castelvetro, Marsala, Petrosino e Salemi, in provincia di Trapani. Esso è stato classificato in zona sismica 2 (sismicità medio-alta), ed è incluso nel distretto sismico denominato *Val di Mazara*.

La popolazione è in costante crescita dagli anni 80', circa il 7% ogni 10 anni.

Sia il comune di Mazara che i comuni limitrofi, si caratterizzano per una essenziale, presenza di servizi destinati all'assistenza e una quasi nulla presenza di servizi destinati all'integrazione delle persone con disabilità. Esistono strutture riabilitative, e residenziali soprattutto psichiatriche, ma per la maggior parte dei servizi (assistenza sociale, sostegno psico-sociale, assistenza domiciliare) il carico spetta sostanzialmente alle famiglie. All'origine di queste carenze, ancor prima della mancanza di risorse economiche vi è l'assenza di una cultura della diversità che inquadra questa caratteristica come elemento innovativo e carico di potenziale piuttosto che limitativo e discriminante.

In questo territorio è **attiva la nostra sezione UILDM di Mazara del Vallo**, che da molti anni, anche grazie al lavoro di rete, realizza attività in favore della autonomia e della integrazione sociale delle persone affette da patologie neuromuscolari.

AREA D'INTERVENTO

Il progetto intende attivare e potenziare servizi rivolti a persone con malattie neuromuscolari.

Le persone con disabilità che hanno richiesto servizi alle strutture pubbliche e private del territorio negli ultimi 3 anni sono riportate nella tabella:

AMBITO RICHIESTA SERVIZI	Servizi pubblici (ASL, Municipi) Sevizi privati (ass. coop, ecc.)	Servizi pubblici (ASL, Municipi) Sevizi privati (ass. coop, ecc.)	Servizi pubblici (ASL, Municipi) Sevizi privati (ass. coop, ecc.)
ANNO	2016	2017	2018
NUMERO RICHIESTE	1970	1972	1970

Data la percentuale media nazionale del 5% (oltre i 5 anni) è logico dedurre che le persone con disabilità oltre i 5 anni sono di più, ma alcune famiglie sono purtroppo poco abituate ad una “cultura della richiesta d’aiuto”, restano per cui non raggiungibili dai servizi.

La UILDM sezione di Mazara ha effettuato una ricerca nel 2017, con l’aiuto della ASL Provinciale (TP) di riferimento del Distretto socio-sanitario D 53 e del presidio ospedaliero di zona (Ospedale di Mazara del Vallo “Abele Ajello”), da cui risultano 24 persone con malattie neuromuscolari gravi. Sono così distribuite:

Fasce d’età e genere		
ETÀ	M	F
< 18 anni	2	1
19-30 anni	6	4
> 30 anni	6	5
Sub Tot.	14	10
Totale	25	

Le malattie neuromuscolari occupano un posto di primo piano tra le situazioni patologiche che comportano una riduzione motoria progressiva verso l’inabilità parziale o totale. Tali malattie comportano la riduzione o la perdita permanenti della capacità di svolgere le principali attività di vita quotidiane e costringono spesso la persona colpita all’uso della sedia a rotelle limitando quindi in modo continuativo il grado di autosufficienza e autonomia personale e rendendo il malato parzialmente o totalmente dipendente da altre persone.

CRITICITÀ RISCOSTRATE

Dopo un’attenta analisi del territorio e dei bisogni dei malati neuromuscolari, che si rivolgono alla UILDM sezione di Mazara, è risultato, come sia **indispensabile per alcuni soggetti la possibilità di usufruire di un servizio di accompagnamento** con personale addestrato per l’aiuto alla movimentazione dei disabili. In Provincia di Trapani il servizio di trasporto per i disabili motori è tenuto in considerazione dal Comune, nonostante ciò, forse per la carenza di fondi e risorse economiche, soddisfa e garantisce i bisogni di pochissimi disabili motori, offrendo loro, dal punto di vista quantitativo e qualitativo un servizio mediocre o comunque appena sufficiente, lo attesta il fatto che le destinazioni prescelte dall’utenza sono, esclusivamente, chieste per necessità: scuola, centri di riabilitazione, centri per la dialisi. Inoltre molte richieste non possono essere soddisfatte. Del resto non viene tenuto conto l’utilizzo del servizio di trasporto verso destinazioni per attività culturali e ricreative quali: cinema, teatro, centri ricreativi, ecc. Altra carenza riscontrata nel territorio è relativa alle **strutture di svago socializzazione accessibili** per i soggetti disabili. In Sicilia, in generale, l’abbattimento delle barriere architettoniche risulta ancora oggi uno degli ostacoli da superare. I litorali costieri sono privi di servizi che possano garantire ai soggetti con disabilità la piena fruibilità degli stessi, creando in tal senso momenti di solitudine e sentimenti di diversità a tutti coloro che non possono accedervi soprattutto durante i mesi estivi.

In terzo luogo il servizio attuale per **l’assistenza domiciliare risulta insufficiente** sia come

percentuale dei destinatari raggiunti sia per la esigua media settimanale di ore offerte.

Analisi dei punti di forza e debolezza dell'offerta di questi servizi ed effettiva capacità di risposta ai bisogni del nostro target progettuale (malati neuromuscolari)

<i>Punti di forza dei servizi erogati:</i>	<i>Punti deboli dei servizi erogati</i>
<ul style="list-style-type: none">- Presenza di numerosi servizi riabilitativi;- Presenza di un adeguato supporto economico;- Buona attenzione in generale della pubblica amministrazione ai problemi e ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie;- Discreta la cultura dei diritti del territorio.	<ul style="list-style-type: none">- SERVIZIO DI AIUTO ALLA PERSONA: si registra un'insufficienza copertura di assistenza domiciliare per le disabilità gravi come appunto i malati neuromuscolari. Solo 13. Si riscontra una media per ciascun utente neuromuscolare di 4 ore settimanali. - SERVIZI DI TRASPORTO ATTREZZATI: si registrano servizi di trasporto scarsi finalizzati perlopiù al trasporto di bambini e ragazzi presso le scuole. - SERVIZI DI INTEGRAZIONE: non ci sono servizio che coinvolgono persone con disabilità grave in laboratori, uscite sul territorio.

Questo progetto, data la natura e le caratteristiche dei destinatari, riparte da precedenti interventi di UILDM attivati su questo territorio e, in continuità con quanto realizzato, ci offre l'occasione di non disperdere i risultati ottenuti con i destinatari e le loro famiglie.

La valutazione dei precedenti interventi è stata realizzata con tecniche partecipative fra sede centrale e principali attori coinvolti, questo per noi significa lasciare emergere "un sistema valoriale specifico", frutto di una cultura di servizio civile specifica, orientata al benessere di tutti gli attori coinvolti, a cui come UILDM non siamo disposti a rinunciare.

Grazie al costante monitoraggio effettuato abbiamo ottenuto i dati necessari per valutare alcuni risultati raggiunti.

In termini di **Efficacia** – i destinatari raggiunti sono stati quantitativamente coerenti con quelli previsti dal progetto. In termini qualitativi, trattandosi di assistenza, accompagnamenti e laboratori, abbiamo potuto accreditarci come unica realtà del territorio in grado di coinvolgere e offrire servizi a persone con disabilità grave, compresa la possibilità di usufruire del mare, che per la presenza di notevoli barriere architettoniche di solito non risulta possibile per le persone che deambulano in sedia a ruote;

in termini di **Efficienza** – dal monitoraggio effettuato risulta una gestione opportuna delle risorse associate alle attività progettuali, anche se la sede di attuazione, grazie al lavoro di rete, sta cercando di apportare più risorse al progetto;

In termini di **Esperienza per i volontari**– gli operatori volontari coinvolti hanno manifestato una piena soddisfazione per la loro partecipazione al progetto. La sede di attuazione dimostra infatti una crescita costante di investimenti sul servizio civile, compreso il personale messo a disposizione dei volontari. Dai questionari somministrati ai volontari risulta inoltre che per loro l'anno di servizio civile ha rappresentato un anno di crescita personale e per alcuni fortemente orientativo.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Per la situazione di contesto analizzata, la sezione della UILDM di Mazara ha individuato **nelle 24 persone affette da malattie neuromuscolari i destinatari diretti del progetto.**

Queste persone, affette in prevalenza da distrofia muscolare, trovano notevoli difficoltà nella gestione dell'assistenza e nella partecipazione ad attività per l'inclusione sociale sul territorio.

Beneficiari del progetto

Come già detto molto del carico assistenziale ricade proprio sulle famiglie e sulle reti amicali, quest'ultime, fortunatamente abbastanza sviluppate nel territorio siciliano. L'alleggerimento del carico assistenziale risulta essere un beneficio per l'intero sistema familiare e per le reti informali.

Come vedremo in seguito anche il sistema dei servizi territoriali (comuni, ASL, associazioni, etc.) risulterà beneficiare dell'intervento proposto, in quanto le attività e i servizi erogati nell'ambito del progetto vanno a potenziare e integrare i servizi sociali disponibili sul territorio, migliorando le opportunità di integrazione sociale dei soggetti destinatari.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

OFFERTA ATTUALE DEI SERVIZI DEL TERRITORIO RIVOLTA AI DESTINATARI

Di seguito si riporta un elenco della "Rete dei Servizi pubblici e del privato sociale", presenti nel territorio, **che coinvolgono alcuni dei nostri destinatari, anche se in modo inadeguato e insufficiente.**

1. *Servizi Diurni del comune di Mazara:* finalizzati alla riabilitazione; **4 dei nostri destinatari (usufruiscono del terapeuta a domicilio)**
2. Interventi erogati a domicilio: assistenza domiciliare, sanitaria ed integrata, fornitura di protesi e ausili; **13 dei nostri destinatari hanno assistenza per una media di 4 ore a settimana ed usufruiscono di presidi sanitari gratuiti per l'80%.**
3. *Bonus sociosanitario della ASP di Trapani.* Interventi di sostegno economico: assegni di cura alle persone disabili e alle famiglie, contributi economici per la vita indipendente; contributi temporanei e/o straordinari; **16 dei nostri destinatari**
4. *Villa Antonietta* casa alloggio per disabili. Interventi di sollievo: accoglienza temporanea programmata, pronta accoglienza, soggiorni di sollievo; **0 dei nostri destinatari**
5. *Comunità alloggio il Girasole,* servizio diurno: **1 dei nostri destinatari**
6. *Vivere Con - Coop. Sociale O.N.L.U.S.* Interventi di riabilitazione e promozione delle attività sportive, di tempo libero; **1 dei nostri destinatari**
7. *Organizzazione servizi di trasporto per le scuole. "Scuola senza Barriere"* volto sia allo sviluppo di spazi e attrezzature idonee a facilitare l'accesso a scuola ai disabili in carrozzina, sia allo svolgimento di attività a carattere psico-educativo e riabilitativo che favoriscono, la socializzazione, l'autonomia personale e l'integrazione (legge n.104 del 5.12.1992 per la promozione della piena integrazione della persona diversamente abile nella collettività) **3 dei nostri destinatari (per la mancanza di personale competente)**
8. *CSR (consorzio siciliano riabilitazione).* Anche questo Centro di riabilitazione nacque come sezione dell'A.I.A.S., costituita il 12 gennaio 1985. A partire dal 2004 il Centro di Mazara del Vallo è passato sotto la gestione diretta del C.S.R. Oggi il Centro di Mazara del Vallo è ampiamente radicato sul territorio della provincia trapanese, riuscendo a servire un bacino di utenza di oltre 230 disabili. Qui vengono effettuati trattamenti ambulatoriali e a domicilio. Pur non essendo ancora presente un servizio di seminternato, che da molto tempo il C.S.R. chiede di poter attivare viste le ingenti richieste riabilitative espresse dagli Assistiti e dai loro familiari, il Centro di riabilitazione organizza attività per i disabili, soprattutto in occasione

delle festività. In queste occasioni, infatti, gli operatori organizzano attività ludico-ricreative, laboratori artistici e feste. **10 dei nostri destinatari. Ma in futuro, purtroppo, verrà dato molto più spazio solo alla riabilitazione.** A Mazara infatti il Consorzio sta progettando la costruzione di un nuovissimo Centro di riabilitazione con l'obiettivo di sostituire la sede attuale. La struttura sarà disposta su un unico livello, su una superficie coperta di 2.540 mq, mentre l'estensione complessiva dell'area supera i 10 mila metri quadri; sono previste anche aree a verde e parcheggi che si estenderanno per oltre 8 mila metri quadri. Particolare attenzione è stata posta alla dotazione di ambienti per la riabilitazione, con più di 12 box per terapie individuali e di gruppo, una palestra attrezzata ed una piscina per l'idroterapia. I locali adibiti ad attività amministrative e a Centro Diurno per disabili avranno un ingresso indipendente rispetto a quelli del blocco destinato alle terapie.

8) Obiettivi del progetto (*)

Obiettivo

Migliorare l'autonomia e l'integrazione dei 24 destinatari del progetto attraverso il potenziamento di servizi territoriali specifici a loro rivolti:

- miglioramento assistenza domiciliare
- implementazione servizio accompagnamento (in particolare ad attività di socializzazione)

Indicatori (riferiti ai dati di contesto)

- da 16 a 24 persone assistite a domicilio
- da 4 ore di media settimanale di assistenza a 8 ore di media settimanale
- nuovo servizio per l'accompagnamento alle attività di socializzazione/integrazione implementato

Riepilogo dei benefici quali-quantitativi apportati dal progetto

<i>Misure assistenziali e sociali</i>	Situazione di partenza	Situazione di arrivo	Scostamento
Utenti raggiunti dall'assistenza domiciliare	16	24	+ 50 %
Ore settimanali di assistenza domiciliare	4	8	+ 100%
Persone assistite con accompagnamento ad attività di socializzazione	0	24	/

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Attività 1

Promozione e Personalizzazione dei servizi

1.1 Pubblicizzazione dei servizi offerti dal progetto

Nella fase iniziale sarà prodotto del materiale informativo circa i servizi offerti dal progetto e saranno invitati gli utenti e tutti gli stakeholders ad un incontro di presentazione, con l'obiettivo di informare i destinatari del progetto sulle opportunità e sui limiti dell'azione di volontari in servizio civile. Inoltre verranno garantiti degli incontri periodici con personale qualificato per garantire il riconoscimento dei diritti e delle tutele delle persone con *disabilità (attività svolta con ente partner "Movimento Difesa del Cittadino", vedi allegato.*

1.2 Personalizzazione del piano dei servizi di assistenza domiciliare

Il personale più qualificato (medico e assistente sociale) sarà impegnato in un incontro in sede o farà visita degli utenti per approfondirne la conoscenza, rilevare ulteriori bisogni e aspettative, offrire ulteriori informazioni sul servizio, al fine di arrivare a una personalizzazione del piano del servizio di assistenza domiciliare.

Attività 2

Pianificazione ed erogazione dei servizi di assistenza

2.1 Pianificazione dettagliata degli interventi di assistenza:

Tenendo presenti le esigenze di ogni utente e il contesto familiare, nonché le risorse della sezione e le modalità di inserimento nel servizio dei volontari in servizio civile, si calendarizzeranno gli interventi di assistenza domiciliare.

2.2 Affiancamento dei volontari agli operatori e alle famiglie degli utenti:

Nella prima fase di erogazione del servizio i volontari saranno affiancati agli operatori in casi relativamente semplici e che non richiedono l'intervento di un doppio operatore, al fine di rendere graduale e sostenibile l'impatto sia per i volontari che per gli utenti. Inoltre impareranno supporteranno i familiari nella attività assistenziali più semplici, tipo trasferimenti e movimentazioni, aiuto nella vestizione e compagnia nelle attività di svago.

2.3 Sperimentazione e svolgimento del servizio:

In questa fase il volontario inizia lo svolgimento del servizio in modo autonomo. Alle attività tipo trasferimenti, mobilitazioni e compagnia nelle attività di svago a domicilio si aggiungeranno anche attività extradomiciliari (vita quotidiana, scolastiche, lavorative, medico-riabilitative, ricreative e di socializzazione).

L'assistente sociale offrirà una consulenza informativa e di stimolo a pianificare le suddette attività al fine di per migliorare l'autonomia e l'integrazione degli utenti e alleggerendo al contempo le famiglie

Attività 3

Pianificazione ed erogazione del servizio di accompagnamento e attività socializzazione

Alcune attività di socializzazione extra-domiciliare vengono organizzate anche grazie alla collaborazione con enti partner "Abilmente Uniti" e "Anirbas", vedi allegati.

2.4 Pianificazione dei servizi:

Tenendo presenti le esigenze di ogni utente, la sua autonomia psico-fisica, le sue preferenze sulle attività da svolgere e il contesto familiare, nonché le risorse della sezione e le modalità di inserimento nel servizio dei volontari in servizio civile, si calendarizzeranno gli interventi di accompagnamento alle attività extra domiciliari.

2.5 Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative ricreative e di socializzazione:

Il servizio di accompagnamento supporta tutte le aree della sfera personale e sociale. Accompagnamento ad attività professionali, medico-riabilitative, culturali, ludico-sportive, di

socializzazione e con il contributo dei volontari a di alcuni enti partner ci sarà il supporto alla fruizione delle attività descritte.

Il Servizio di accompagnamento/trasporto viene realizzato anche in collaborazione ad enti partner “Q8” di Bono Gaspare e “Fabrizio Car”, vedi allegati.

Attività 4

Monitoraggio, verifica e valutazione dei servizi

3.1 Monitoraggio del servizio:

Al fine raccogliere dati per riformulare le modalità di organizzazione del servizio, durante tutto il periodo di erogazione dei servizi il personale e i volontari coinvolti compileranno le schede di monitoraggio su cui registrare aspetti quantitativi e qualitativi del servizio, inoltre si organizzeranno riunioni di equipe per condividere l'organizzazione del servizio e riunioni di supervisione per condividere il vissuto. La comunicazione sarà garantita grazie all'utilizzo di bacheche, mailing e catena telefonica. Le decisioni prese saranno verbalizzate per garantire una maggiore efficacia e responsabilizzazione di tutti. Potranno essere usati questi o altri strumenti di monitoraggio se proposti e con il consenso di tutti, nello spirito partecipativo che contraddistingue il servizio civile nazionale.

3.2 Valutazione del servizio offerto:

Sono previsti tre fasi di valutazione, ex-ante, per garantire che la pianificazione dei servizi risulti coerente, cioè che le attività e le risorse impiegate portino al raggiungimento degli obiettivi e che il raggiungimento degli obiettivi, sia rilevante per la situazione analizzata; una valutazione on-going, cioè durante la realizzazione del servizio, in cui sarà valutata la situazione sulla base dei dati raccolti con il monitoraggio nel momento iniziale, in itinere e nel momento finale, al fine di rimodulare il servizio offerto a seconda della situazione e dei dati che emergono; infine ci sarà una valutazione ex-post, in cui verificare gli obiettivi raggiunti e capire come affrontare la situazione in futuro.

3.3 Verifica del raggiungimento degli obiettivi:

Grazie al monitoraggio alla fine del servizio si potrà verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, ovviamente questo aspetto e non solo, saranno oggetto della valutazione ex post.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

I tempi di realizzazione delle varie attività vengono rappresentati attraverso il diagramma di Gantt per permettere una dettagliata visualizzazione delle singole attività e rispettivo arco temporale (suddiviso in mensilità) in cui è prevista la realizzazione. Con ciò si vuole pianificare, coordinare e illustrare al meglio lo stato di avanzamento del progetto.

Diagramma di Gantt

Attività	Sub-Attività	Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	Promozione dei servizi offerti dal progetto	*											
	Personalizzazione del piano dei servizi di assistenza domiciliare	*	*										
Attività 2	Pianificazione dettagliata degli interventi di assistenza		*	*									
	Affiancamento dei volontari agli operatori e alle famiglie degli utenti			*	*								
	Sperimentazione e svolgimento del servizio				*	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività 3	Pianificazione dei servizi	*	*	*	*								

	Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative ricreative e di socializzazione, fruizione di attività dedicate			*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività 4	Monitoraggio del servizio			*		*		*		*		*	
	Valutazione del servizio offerto						*						*
	Verifica del raggiungimento degli obiettivi						*						*

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Nella programmazione del coinvolgimento dei volontari del servizio civile nelle attività indicate, si valuteranno le competenze/esperienze, le caratteristiche personali e le motivazioni, così da integrare in maniera coerente esigenze del servizio e caratteristiche e aspettative personali dei volontari.

In ogni attività i volontari potranno confrontarsi e chiedere sempre sostegno e supporto, allo stesso tempo gli operatori oltre ad avvalersi delle competenze dei volontari, troveranno giovamento e stimolo da una relazione che li porterà a confrontarsi con giovani portatori di un proprio sistema di valori, motivazioni ed esperienze.

In riferimento al piano generale delle attività del progetto le attività dei volontari possono essere descritte come segue:

ATTIVITÀ PROGETTUALI	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
Attività 1 - Promozione e Personalizzazione dei servizi	
Predisposizione di un ufficio di coordinamento dei servizi	Collaborazione nella logistica di ufficio Realizzazione mappatura utenti Raccolta adesioni Collaborazione nella definizione dei bisogni Realizzazione banca dati Collaborazione nella stesura dei piani di servizio Collaborazione nella predisposizione degli automezzi al servizio
Mappatura e contatto telefonico con gli utenti	
Raccolta delle adesioni	
Rilevazione dei dati personali per la definizione dei bisogni	
Interazione con il richiedente per la definizione dei bisogni	
Inserimento dei dati in apposita banca dati	
Lettura e analisi delle informazioni acquisite	
Stesura del piano personalizzato di intervento	
Formalizzazione delle modalità di accesso al servizio trasporto	
Verifica del funzionamento dei mezzi attrezzati per il trasporto	
Verifica disponibilità delle attrezzature per la sicurezza a bordo	
Eventuale manutenzione dei mezzi	
Eventuale acquisto di attrezzature adeguate	
Attività 2 - Pianificazione ed erogazione dei servizi di assistenza	
Pianificazione degli interventi di assistenza	Partecipazione alle visite domiciliari

domiciliare	Affiancamento agli operatori per i servizi, in particolare occupandosi di: assistenza alla movimentazione e deambulazione sia domiciliare che esterna, compagnia e stimolo alla socializzazione
Visita di presentazione degli operatori di aiuto	
Affiancamento dei volontari agli operatori	
Verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori	
Seconda pianificazione	
Sperimentazione del servizio	
Verifica e valutazione del servizio	
Attività 3 - Pianificazione ed erogazione del servizio di accompagnamento e attività di socializzazione	
Pianificazione degli interventi di trasporto	Studio dei percorsi e pianificazione
Ricerca i percorsi più idonei all'effettuazione del servizio	Collaborazione e affiancamento agli operatori per il servizio di trasporto, in particolare occupandosi di: visite mediche e attività di socializzazione anche attraverso laboratori ludico /ricreativi e convegni, aiuto nella movimentazione e deambulazione. Collaborazione alla fruizione delle attività di socializzazione organizzate con gli enti partner.
Sperimentazione del servizio	
Organizzazione attività di socializzazione	
Verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori	
Attività 4 - Monitoraggio e valutazione in-itinere	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI: definizione delle modalità operative di contatto con il target, realizzazione di documentazione di monitoraggio e verifica, layout e aggiornamento modulistica di archiviazione dati, riunione di valutazione e verifica dei servizi	Realizzazione documentazione di raccolta dei dati sull'andamento del progetto Collaborazione alla raccolta dati sull'andamento dei servizi offerti Collaborazione nella rilevazione dei bisogni emersi in itinere Contatti con gli utenti per la verifica del loro gradi di soddisfazione Collaborazione nella gestione degli archivi Collaborazione nelle riunioni di valutazione dei servizi offerti

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

È stato predisposto uno staff di progetto che possa rispondere adeguatamente a tutte le esigenze delle attività. Di seguito una descrizione dettagliata e l'impegno di ognuno in relazione alle attività progettuali.

ATTIVITÀ PROGETTUALI	Quantità e funzione risorse umane coinvolte e quantificazione impegno Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Attività 1 <i>Promozione e Personalizzazione dei servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Coordinatore Assistente Sociale – 40 ore (volontario) • 1 Segretario direzione amministrativa UILDM Mazara – 120 ore (volontario) • 1 Medico Neurologo e pediatra per le visite domiciliari e in sede - 25 ore (volontario) • 1 Autista – 40 ore: collaboratore UILDM per la logistica • 1 Avvocato + 1 Psicologo (messi a disposizione da ente partner “Movimento Difesa del Cittadino”, vedi allegato)
Attività 2 <i>Pianificazione ed erogazione dei servizi di assistenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Coordinatore – 220 ore (volontario) • 1 Assistente Domiciliare - 800 ore: qualifica ADEST • 2 Assistenti non qualificati - 600 ore(volontari) • 1 Psicologo – 36 ore: psicoterapeuta iscritto all'albo A della regione Sardegna • 1 Segretario – 320 ore (volontario)
Attività 3 <i>Pianificazione ed erogazione del servizio di accompagnamento e attività di socializzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Coordinatore – 120 ore (volontario) • 2 Assistenti - 600 ore (volontari) • 2 Autisti – 400 ore (volontari) • 1 Segretario – 220 ore (volontario) • 1 Operatore laboratorio (volontario) • 1 Educatore (volontario) • 1 Operatore Sociale • 4 Operatori Sociali + 1 Esperto in comunicazione + 1 Sociologo, 1 Relatore esperto in fotografia (messi a disposizione da ente partner “Abilmente Uniti”, vedi allegato) • 1 Neurologo + 1 Nutrizionista + 1 Relatore +8 Volontari (messi a disposizione da ente partner “Anirbas”, vedi allegato)
Attività 4 <i>Monitoraggio e valutazione in-itinere</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Segretario – 120 ore (volontario) • 1 Coordinatore –50 ore (volontario) • 1 Autista – 50 ore (volontario) • 1 Medico – 50 (volontario)

Riepilogo risorse UILDM impiegate (staff di progetto)
1 Coordinatore assistente sociale
1 Coordinatore
1 Assistente domiciliare qualificato
2 Assistenti
1 Addetto segreteria
2 Autisti
1 Psicologi
1 Medico
1 Operatore laboratorio
1 Educatore
1 Operatore Sociale
Totale 13 persone

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)
- 16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dal DGSCN.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

A livello nazionale l'UILDM darà visibilità al progetto attraverso:

- i siti internet nazionali www.uildm.org; www.uildm.it; www.handylex.org; www.quantoseiutile.it/servizio-civile (con i relativi collegamenti dai siti esistenti alle sedi locali);
- la rivista "DM – Distrofia Muscolare" – periodico diffuso a livello nazionale;
- newsletters UILDM nazionale e locali;
- un indirizzo e-mail dedicato serviziocivile@uildm.it.

A livello locale la sede mette a disposizione:

- realizzazione di seminari-convegni pubblici e incontri con le associazioni dei disabili del Comune di Mazara del Vallo;
- Realizzazione di un incontro con i soci della UILDM sezione di Mazara; realizzazione di materiale informativo in formato elettronico per il web e cartaceo da destinare a disabili, associazioni e enti locali;
- sezione dedicata nel sito web della UILDM sezione di Mazara.

La promozione viene svolta in collaborazione con ente partner "**Tipografia Cicero**" (vedi allegato), mettendo a disposizione materiale divulgativo (come ad es. brochure, manifesti, foto, etc.).

Le attività di pubblicizzazione del progetto e del Servizio Civile Nazionale impiegheranno la sezione per **50 ore**.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Si	Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento (UILDM – NZ00265)
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Si	Sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento (UILDM – NZ00265)
----	--

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Azioni/attività e altre macrovoci	Tipologia risorsa e relativo costo in euro	
Attività 1 <i>Definizione degli interventi di assistenza e di trasporto attrezzato individualizzati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • tipografia (100 flyer, 10 locandine) €50,00 • attrezzatura da ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio completamente dedicato, 1 fotocopiatrice) €140,00 • mezzi per spostamenti (auto personale del personale coinvolto) €200,00 	
Azione 2 <i>Svolgimento dei servizi assistenziali domiciliari</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 2 tastiere, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio completamente dedicato, 1 fotocopiatrice) €180,00 • Ausili deambulazione e trasferimenti €1.800,00 	
Azione 3 <i>Svolgimento dei servizi di trasporto attrezzato e socializzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 2 tastiere, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, 1 fotocopiatrice) € 180,00 • Navigatore, 2 telefoni cellulari, una cassetta di primo soccorso attrezzata €450,00 • Mezzi per spostamenti (2 pulmini attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, carburante, assicurazione, etc...). €3.000,00 Parte del Caburante, (euro 600,00) viene messo a disposizione da ente partner "Q8" di Bono Gaspare e manutenzione da ente partner "Fabrizio car", vedi allegati • Materiale laboratori (materiale per la cancelleria, decoupage e giochi didattici viene messo a disposizione dall'ente partner "Cartolibreria Tudisco" per un valore di euro €500,00, vedi allegato) • Laboratorio informatico €1.800,00 • Ausili per attività di svago e socializzazione € 1.500,00 	
Attività 4 <i>monitoraggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, software di elaborazione grafica, archivio attivo cartaceo, 1 fotocopiatrice) €420,00 	
PERSONALE COINVOLTO	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Assistente 	€2.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Psicologo 	€1.200,00
	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Autista 	€480,00
	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Operatore sociale 	€2.000,00
PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO E RECLUTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Tipografia (il materiale per un valore di €1.000,00 viene messo a disposizione da ente partner "Tipografia Cicero", vedi allegato) 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con 	

	collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, software di elaborazione grafica, 1 fotocopiatrice) €180,00
	• mezzi per spostamenti (2 pulmini della UILDM e mezzi privati personale coinvolto) €320,00
FORMAZIONE SPECIFICA	• Materiale didattico per la formazione (dispense, schede per attività in aula, cartelline, forbici, pennarelli, lavagna a fogli mobili, carta, un gomito, nastro adesivo, cappelli di carta colorati, spaghi colorati, 3 risme di colori diversi, fotocopie delle attività, chiavetta usb, colla spray, 6 cartelloni da muro 2 mt per 1 mt, nastro biadesivo, 3 blocchetti di post-it) €230,00
	• Spese per l'accoglienza (2 ristori per 3 persone in coffee break) €170,00
	• Attrezzature per la didattica (stereo, cd, 2 pc portatili, videoproiettore sony, casse audio notebook, prolunga, adattatori, schermo per proiezione richiudibile 2 mt per 1,5 mt) €190,00
	• Locale per formazione
ABBONAMENTI MEZZI PUBBLICI PER I VOLONTARI (in coerenza con il DM 22/04/2015)	• 12 tessere annuali €3.000,00 - Se necessarie per gli spostamenti, in aggiunta ai mezzi messi a disposizione della sede di attuazione
Totale risorse economiche dedicate al progetto	
	€17.990,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

<p>PARTNER PROFIT</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tipografia Cicero (vedi allegato); ▪ Cartolibreria Tudisco (vedi allegato); ▪ Fabrizio Car (vedi allegato); ▪ Q8 di Bono Gaspare (vedi allegato) <p>PARTNER NON PROFIT</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Movimento Difesa del Cittadino (vedi allegato); ▪ Abilmente Uniti (vedi allegato); ▪ Anirbas (vedi allegato).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Azioni/attività progettuali e altre macrovoci che prevedono l'utilizzo di risorse	Tipologia e quantitativo di risorsa necessaria
<i>Attività 1</i> <i>Definizione degli interventi di assistenza e di trasporto attrezzato individualizzati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tipografia (100 flyer, 10 locandine) • Attrezzatura da ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 2 tastiere, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio completamente dedicato, 1 fotocopiatrice) • Mezzi per spostamenti (auto personale del personale coinvolto)

<p>Azione 2 <i>Svolgimento dei servizi assistenziali domiciliari</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio completamente dedicato, 1 fotocopiatrice) • Ausili deambulazione e trasferimenti
<p>Azione 3 <i>Svolgimento dei servizi di trasporto accompagnamento, attività socializzazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 2 tastiere, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, 1 fotocopiatrice) • Navigatore, 2 telefoni cellulari, una cassetta di primo soccorso attrezzata • Mezzi per spostamenti (pulmini attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, carburante, assicurazione, etc.) <i>(parte del carburante viene messo a disposizione da ente partner "Q8" di Bono Gaspere)</i> • Materiale laboratori <i>(materiale messo a disposizione dall'ente partner "<u>Cartolibreria Tudisco</u>")</i> • Laboratorio informatico • Ausili per attività di svago/socializzazione
<p>Attività 4 <i>monitoraggio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, software di elaborazione grafica, archivio attivo cartaceo, 1 fotocopiatrice)
<p>PERONALE COINVOLTO (ore di lavoro)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Assistente 940 ore • 1 Psicologo 86 ore • 1 Operatore sociale
<p>PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO E RECLUTAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tipografia (500 volantini, 20 locandine) (materiale messo a disposizione da ente partner "<u>Tipografia Cicero</u>") • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, software di elaborazione grafica, 1 fotocopiatrice) • Mezzi per spostamenti (2 pulmini della UILDM e mezzi privati personale coinvolto)
<p>FORMAZIONE SPECIFICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico per la formazione (dispense, schede per attività in aula, cartelline, forbici, pennarelli, lavagna a fogli mobili, carta, un gomitolo, nastro adesivo, cappelli di carta colorati, spaghi colorati, 3 risme di colori diversi, fotocopie delle attività, chiavetta usb, colla spray, 6 cartelloni da muro 2 mt per 1 mt, nastro biadesivo, 3 blocchetti di post-it) • Spese per l'accoglienza (2 ristori per 3 persone in coffee break) • Attrezzature per la didattica (stereo, cd, 2 pc portatili, videoproiettore sony, casse audio notebook, prolunga, adattatori, schermo per proiezione richiudibile 2 mt per 1,5 mt) • Locale per formazione
<p>ABBONAMENTI MEZZI PUBBLICI PER I VOLONTARI (in coerenza con il DM 22/04/2015)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 12 tessere annuali - Se necessarie per gli spostamenti, in aggiunta ai mezzi messi a disposizione della sede di attuazione

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Attestato specifico ente terzo: "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" (vedi accordo allegato)
--

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Direzione Nazionale UILDM – Via P.P. Vergerio 19/2 – 35126 Padova

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con i formatori dell'ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

Si

Sistema di formazione verificato in sede di accreditamento (UILDM – NZ00265)
--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali e dinamiche non formali (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali
--

sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

34) *Contenuti della formazione (*)*

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

35) *Durata (*)*

42 ore. Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

Presso la sede di attuazione: Via Madonie 1/A - Mazara del Vallo (TP)

37) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i
in relazione ai singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Ferro Claudia nata il 12/05/1985 a Mazara del Vallo (TP)	Operatore Sociale per la UILDM per progettazione e coordinamento attività laboratoriali. Ulteriori esperienze lavorative in coordinamento ed educatore/formatore volontari. Conoscenza pluriennale del No-Profit e dei servizi del territorio.	L'ENTE
Di Benedetto Francesca Giovanna nata il 06/ 09/ 1971 a Castelvetro (TP)	Laurea specialistica in Psicologia conseguita nel 2004. Dal 2009 docente in corsi di formazione inerenti la comunicazione, le relazioni interpersonali, gli aspetti psicologici e la relazione d'aiuto. Dal 2011 volontari presso l'ente UILDM Sezione di Mazara Del Vallo.	LA DISABILITÀ
Adamo Giovanna nata il 07/01/1978 a Mazara del Vallo (TP)	Laurea in scienze politiche indirizzo politico sociale. Esperienza pluriennale in analisi dei bisogni, formazione, conduzione di gruppi, analisi e gestione dei bisogni di giovani con disabilità, supporto all'attività di prevenzione ed educazione alla salute nelle scuole.	
Vaccari Orlando Domenico nato il 30/05/1970 a Caracas (Venezuela)	Laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione conseguita nel 2005. Dal 2009 lavora presso Centro di riabilitazione e fisiokinesiterapia di Petrosino (TP).	

Turnaturi Francesca nata il 27/01/1969 a Castelvetrano (TP)	Laurea in Fisioterapia con specializzazione riabilitazione neurologica conseguita nel 2005. Da molti anni lavora Come fisioterapista presso il Consorzio Siciliano di Riabilitazione A.I.A.S. Centro di Mazara del Vallo	TECNICHE DI ASSISTENZA
Adamo Giovanna nata il 07/01/1978 a Mazara del Vallo (TP)	Laurea in scienze politiche indirizzo politico sociale. Esperienza pluriennale in analisi dei bisogni, formazione, conduzione di gruppi, analisi e gestione dei bisogni di giovani con disabilità, supporto all'attività di prevenzione ed educazione alla salute nelle scuole.	IL RUOLO DEI VOLONTARI: LA RELAZIONE D'AIUTO
Di Benedetto Francesca Giovanna nata il 06/ 09/ 1971 a Castelvetrano(TP)	Laurea specialistica in Psicologia conseguita nel 2004. Dal 2009 docente in corsi di formazione inerenti la comunicazione, le relazioni interpersonali, gli aspetti psicologici e la relazione d'aiuto. Dal 2011 volontari presso l'ente UILDM Sezione di Mazara Del Vallo.	

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
<i>Adamo Giuseppa nata il 15/05/1975 a Mazara del Vallo (TP)</i>	<i>Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 2001 presso la Facoltà di Palermo. Esperienza pluriennale in docenza a studenti e partecipanti a corsi di formazione, coordinamento generale, di progettazione esecutiva, pianificazione strategica, organizzazione eventi, realizzazione business plan, monitoraggio e rilevazione dati per la valutazione di progetti didattici.</i>	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

In generale, la metodologia che usiamo nel percorso formativo è quella caratteristica dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si cerca di far emergere il materiale esperienziale di ciascuno evidenziando l'aspetto relazionale ed emotivo, oltre che quello cognitivo.

In aula formatori alterneranno diversi tipi di metodologie, in relazione ai contenuti da trattare e in relazione alla fase che attraversa il gruppo in apprendimento.

Di seguito le principali metodologie:

- Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- Discussioni di gruppo;
- Esercitazioni in sottogruppi;
- Utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina Narrativa;
- Utilizzo di drammatizzazioni, giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali famigliari;
- Utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso";
- Metodologia non formale con dinamiche del T-Group.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Modulo	Formatori	Contenuti
Modulo 1 L'ENTE (6 ore)	<i>Ferro Claudia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ore) • l'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi (2 ore) • i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ore) • le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (1 ore) • cenni sulla privacy (1 ore)
Modulo 2 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore)	<i>Adamo Giuseppa</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)
Modulo 3 LA DISABILITA' (20 ore)	<i>Di Benedetto Francesca</i> <i>Giovanna</i> <i>Adamo Giovanna</i> <i>Vaccari Orlando</i> <i>Domenico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (ASL, Comuni ...) e la normativa di riferimento (L. 18/2009 e convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, L. 67/2006, L. 328/2000, L. 53/2000, L. 17/1999, L. 104/92) (3 ore) • le patologie (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore) • gli aspetti psicologici e sociali delle patologie (a livello di individuo, famiglia e società) (4 ore)

		<ul style="list-style-type: none"> • l'aiuto dell'assistenza sociale e dell'assistenza psicologica (4 ore) • l'ICF (2 ore) • la vita indipendente (3 ore)
Modulo 4 TECNICHE ASSISTENZA (20 ore)	DI <i>Turnaturi Francesca</i>	<ul style="list-style-type: none"> • deambulazione (6 ore) • movimentazione (6 ore) • le barriere architettoniche (2 ore) • gli ausili (2 ore) • accesso in acqua (1 ora) • guida dei mezzi di trasporto attrezzati (3 ore)
Modulo 5 IL RUOLO DEI VOLONTARI: LA RELAZIONE D'AIUTO (18 ore)	<i>Di Benedetto Francesca Giovanna</i> <i>Adamo Giovanna</i>	<ul style="list-style-type: none"> • gli ostacoli nella relazione con la diversità (4 ore) • la gestione conflitti (4 ore) • emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out (4 ore) • l'osservazione e l'ascolto attivo (2 ore) • la sospensione del giudizio e la comunicazione empatica (4 ore)

42) *Durata (*)*

72 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si specifica che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Data 20/12/2018



Il Responsabile legale dell'ente
Marco Rasconi